

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**16/03/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 15-03-2012 al 16-03-2012

15-03-2012 Bologna 2000.com <b>Bomporto: edificio Aipo al Comune, diventerà sede della locale Protezione Civile</b> .....	1
15-03-2012 Il Centro <b>palomba: il vastese montano è isolato</b> .....	2
15-03-2012 Il Centro <b>cordoma: di donato silurato per incompetenza</b> .....	3
15-03-2012 Il Centro <b>neve, danni per un milione - stefania sorge</b> .....	5
16-03-2012 Il Centro <b>l'aquila. l'impegno era quello di tornare presto all'aquila con ... - marina marinucci</b> .....	6
15-03-2012 Corriere Romagna.it <b>LA TRAGEDIA DEL GIGLIO Martedì l'addio a Dayana e Williams</b> .....	7
15-03-2012 Corriere Romagna.it <b>Adunata dei "reduci del nevone" a Longiano</b> .....	8
15-03-2012 La Gazzetta di Parma Online <b>Alluvione, martedì a Sala gli incontri con le istituzioni</b> .....	9
16-03-2012 Gazzetta di Reggio <b>ciminiera smontata ora il comune cerca soldi</b> .....	10
15-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Volontariato, Stati Generali: al via la consultazione on line</b> .....	11
15-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Lieve scossa di terremoto in provincia de L'Aquila</b> .....	12
16-03-2012 Italia Oggi <b>Superburocrati in fila da Monti per avere lo sconto al taglio</b> .....	13
15-03-2012 Il Messaggero (Abruzzo) <b>CELANO - È volato lungo il costone roccioso della Serra per circa cinquanta metri e il ...</b> .....	14
15-03-2012 Il Messaggero (Ancona) <b>Rimpasto a Ostra Vetere. Il sindaco Massimo Bello ha varato la nuova Giunta. Ecco le nuove deleghe: ...</b> .....	15
15-03-2012 Il Messaggero (Marche) <b>PESARO - Emergenza neve, ora c'è la stima ufficiale dei danni. Negli uffici tecnic...</b> .....	16
15-03-2012 Il Messaggero (Marche) <b>La proposta del presidente della Provincia, Piero Celani, riapre il dibattito (negli ultimi ...</b> .....	17
15-03-2012 Il Messaggero (Metropolitana) <b>Monte Gennaro e San Polo dei Cavalieri: cinque persone disperse in una settimana. Quattro sono stati...</b> .....	18
15-03-2012 Il Messaggero (Viterbo) <b>Il padre fondatore della moderna Protezione Civile italiana, ovverosia l'onorevole Giuseppe Zam...</b> .....	19
15-03-2012 Il Punto a Mezzogiorno <b>Terremoti, lieve scossa a L'Aquila</b> .....	20
16-03-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) <b>Nuova giunta: Api vicesindaco, la Truffellini al turismo</b> .....	21
16-03-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) <b>TERREMOTO nella notte tra mercoledì e giovedì nel maceratese, ansia anche ad Anco...</b> .....	22
16-03-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Nuove stelle nella galassia dei volontari</b> .....	23
16-03-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>«La neve ci costa 400 milioni Caro Monti, ora salvaci tu»</b> .....	24

16-03-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) <b>Bulbi: «La neve ci costerà oltre venti milioni»</b> .....	25
16-03-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) <b>«Non c'è più tempo da perdere»</b> .....	26
16-03-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>Chiesti 80.000 euro alla Protezione Civile</b> .....	27
16-03-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) <b>«Stato di calamità per i danni delle nevicate»</b> .....	28
16-03-2012 La Sentinella <b>rio san pietro, a rischio i ponticelli e le mura</b> .....	29
15-03-2012 Il Tempo Online <b>Scivola sul sentiero e muore</b> .....	31
15-03-2012 Il Tempo Online <b>Terremoto, indagato l'assessore</b> .....	33
15-03-2012 Il Tempo Online <b>Il ministro Barca incontra Chiodi e i sindaci</b> .....	34
15-03-2012 Il Tempo <b>Arriva l'Imu e i sindaci si ribellano. Stangata sulla seconda casa</b> .....	35
16-03-2012 Il Tirreno <b>nave rimossa intera</b> .....	36
16-03-2012 Il Tirreno <b>dal borro da stamani la bonifica</b> .....	37

***Bomporto: edificio Aipo al Comune, diventerà sede della locale Protezione Civile***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com***"Bomporto: edificio Aipo al Comune, diventerà sede della locale Protezione Civile"*Data: **15/03/2012**

Indietro

Bomporto: edificio Aipo al Comune, diventerà sede della locale Protezione Civile

15 mar 12 &amp;bull; Categoria Attualita',Bassa modenese - 49

Il magazzino dell'Aipo di Bomporto, situato in piazza Roma, diventerà la nuova sede della protezione civile comunale. Questo per effetto di un accordo siglato giovedì 15 marzo al Centro unificato provinciale di Protezione civile a Marzaglia tra Aipo, Provincia di Modena e Comune di Bomporto.

Hanno partecipato alla firma Luigi Fortunato, direttore di Aipo, Stefano Vaccari, assessore provinciale con delega alla Protezione civile, e Alberto Borghi, sindaco di Bomporto.

«Si tratta del primo accordo – ha sottolineato Vaccari – di questo tipo nel modenese. Ci auguriamo ne possano arrivare altri simili visto che Aipo possiede diversi edifici sul territorio provinciale che possono esser adeguatamente valorizzati».

La procedura prevede, entro 180 giorni, una serie di sopralluoghi congiunti, l'individuazione degli interventi da realizzare con i relativi costi e l'atto di concessione al Comune per l'utilizzo del bene immobile.

Come ha sottolineato il sindaco Borghi «entro la fine dell'anno puntiamo ad aprire la struttura come sede dei volontari di protezione civile. Successivamente lo stabile potrà ospitare anche il Centro operativo comunale per la gestione delle emergenze», mentre Fortunato ha evidenziato il «percorso di valorizzazione degli immobili Aipo, ereditati dall'ex Magistrato per il Po, nei vari territori del bacino, con l'obiettivo di rafforzare le attività di protezione civile a livello locale. Un'operazione iniziata con gli accordi firmati nei mesi scorsi a Mantova e a Cremona, che oggi coinvolge la Provincia di Modena e un centro nevralgico come Bomporto e che domani interesserà altre aree. Questa iniziativa conferma la volontà dell'Agenzia di promuovere una sempre maggiore sinergia operativa con le strutture di protezione civile provinciali e comunali e con i gruppi di volontari, in un'ottica di crescente organizzazione, preparazione e capacità di intervento nelle situazioni di emergenza idraulica».

L'edificio fino agli '60 era l'abitazione del sorvegliante idraulico del Genio civile, successivamente è stato utilizzato come magazzino dell'Aipo. Il Protocollo d'intesa ha validità quinquennale rinnovabile.

***palomba: il vastese montano è isolato***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **15/03/2012**

Indietro

Risoluzione urgente Idv in Regione sulla strada Montazzoli-Castiglione chiusa per frana

Palomba: il Vastese montano è isolato

**MONTAZZOLI.** Costretti ad alzarsi quando è ancora buio per raggiungere il luogo di lavoro e la scuola. Viaggi lunghi ed estenuanti da quando la frana ha costretto la Provincia a chiudere la Sp 152 che collega l'Alto Vastese alla Val di Sangro. Il Vastese montano è isolato. Gli interventi sanitari a rischio. La Provincia ha dichiarato la propria impotenza lamentando l'impossibilità di intervenire vista la carenza di fondi. Il consigliere regionale **Paolo Palomba** (Idv) lancia un appello alla Regione.

«E' assolutamente necessario ripristinare prima possibile la viabilità» afferma in una risoluzione depositata ieri l'esponente dell'Italia dei valori. Dopo aver indirizzato una lettera agli assessori **Giuliente e Morra**, Palomba sollecita la giunta **Chiodi** a intervenire con un adeguato sostegno finanziario in favore della Provincia di Chieti (ente a cui appartiene il tratto di strada franato) per permettere la sistemazione della strada scivolata a valle. «La frana sulla strada provinciale 152 impedisce ogni spostamento degli studenti diretti a Lanciano e Atesa, ma anche dei lavoratori e dei medici chiamati a intervenire nei comuni dell'entroterra. La zona è completamente isolata», insiste Palomba. «È evidente il carattere d'urgenza dell'intervento. Se la Provincia di Chieti non ha i fondi necessari (occorre un milione di euro) allora sia la Regione a intervenire responsabilmente, per evitare alla popolazione dei territori montani di sopportare ancora a lungo tanto disagio». (p.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***cordoma: di donato silurato per incompetenza***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 15/03/2012

Indietro

- Pescara

Cordoma: Di Donato silurato per incompetenza

Processo sul dirigente trasferito, l'ex ufficio stampa: agguato della politica

Il sindaco accusato di abuso d'ufficio Il 6 aprile la sentenza

**PESCARA.** I due sindaci di Montesilvano, l'ex **Enzo Cantagallo** e l'attuale **Pasquale Cordoma**, si sono avvicinati ieri nella maxi aula 1 retta dal presidente del collegio **Carmelo De Santis**: di mattina si è celebrato il processo che va sotto il nome Ciclone e di pomeriggio quello a carico del sindaco Cordoma accusato di abuso d'ufficio per lo spostamento del dirigente comunale **Costantino Di Donato**. Per il pm **Gennaro Varone**, quel trasferimento è stato un «siluramento politico» deciso in un pranzo tra Cordoma e i consiglieri regionali **Lorenzo Sospiri** e **Carlo Masci** e, a raccontare cosa accadde in quel periodo, sono stati prima l'ex ufficio stampa di Cordoma **Andrea Koveos** chiamato a testimoniare dalla procura e, poi, lo stesso Cordoma.

«**L'AGGUATO**». «Sono stato ufficio stampa di Cordoma», ha iniziato Koveos, «dal 4 settembre 2007 e il provvedimento con cui Di Donato, che all'epoca era dirigente dei Lavori pubblici, è stato trasferito risale al 2 ottobre. Prima di quella data», ha raccontato l'ex ufficio stampa, «si è svolto un pranzo in cui c'erano Sospiri, Masci, **Bellafronte Taraborelli** e anche l'attuale assessore comunale di Pescara **Marcello Antonelli**. Io arrivai al pranzo con Cordoma quando gli altri erano già seduti e non sapevamo quale fosse l'oggetto dell'incontro. Non sapevamo neanche che vertesse sullo spostamento del dirigente: Cordoma non sapeva nulla. Fu una decisione presa dal tavolo, esclusi me e il sindaco. Siamo stati presi alla sprovvista, siamo rimasti scioccati e, infatti, poi ne parlammo in auto e il sindaco mi disse che non ne sapeva nulla. Lo definii un agguato». Per l'ex ufficio stampa è stata la «politica», come ha detto, «a permettere il trasferimento del dirigente». Di Donato, ha aggiunto, «è stato trasferito alla protezione civile per volere della politica e su richiesta di Sospiri, Masci e quelli che erano al tavolo ma non di Cordoma». Dice l'accusa che la politica avrebbe voluto punire Di Donato, un dirigente non sponsorizzato dai partiti, affidandogli un altro incarico per liberare così una poltrona per Bellafronte Taraborrelli, successore di Di Donato tra il 2008 e il 2009 e dirigente a Pescara tra 2009 e 2010. Poi, l'ex ufficio stampa ha ricordato perché si è dimesso: «A Cordoma era simpatico Di Donato, non l'avrebbe spostato, è stata la politica a imporgli di mettere un consulente esterno», ha ribadito. «Io mi sono dimesso per un'altra indagine, quella che riguarda i presunti concorsi truccati: non me la sentivo più, quei concorsi contrastavano con la mia etica».

«**INCOMPETENTE**». Se per Koveos, il dirigente Di Donato parte civile nel processo e assistito dall'avvocato **Sergio Arquilla**, sarebbe stato trasferito per volontà della politica, il sindaco Cordoma, una volta seduto al banco dei testimoni, ha raccontato che quel dirigente era «incompetente».

«Sono stato eletto sindaco nel 2007 e nei primi tre mesi di attività ho cercato di capire come funzionassero i dirigenti e i servizi. Su Di Donato, c'era un pregiudizio della città sulle scarse attitudini dell'ingegnere: ma gli dissi di impegnarsi, che volevo dargli fiducia e gli affidai la reggenza dei Lavori pubblici. Ma sono stati tre i fatti che, poi, mi hanno fatto traballare sulle sue capacità», ha illustrato il sindaco difeso dall'avvocato **Federico Squartecchia**. «La città veniva da un periodo di commissariamento e i lavori in centro erano bloccati. Era estate e non si poteva camminare in centro e io dovevo dare risposte ai cittadini e ai commercianti. Un altro problema si verificò per i lavori del campetto di via Ugo Foscolo e per la passeggiata a Montesilvano Colle: era tutto bloccato e l'ingegnere o non faceva le perizie oppure aveva fatto annullare una determina con cui una ditta aveva vinto i lavori. E' questo quello che mi fatto traballare sulle capacità di Di Donato e a firmare il provvedimento condiviso in pieno dalla giunta. Per me, era stata una scommessa contro gli altri detrattori, volevo saggiare le sue possibilità. Di quel pranzo con Sospiri, Masci e gli altri non ricordo molto: era estate, faceva caldo». Dopo altre deposizioni, l'udienza sul presunto siluramento dell'ingegnere è stata rinviata al 6 aprile, data in cui verranno sentiti altri testimoni, poi il collegio si riunirà e arriverà la sentenza. Ancora una volta, il 6 aprile, i

***cordoma: di donato silurato per incompetenza***

due processi di Montesilvano si troveranno insieme perché la mattinata sarà dedicata a Ciclone e il pomeriggio al dirigente. Il processo Ciclone, invece, prima del 6 aprile, sarà celebrato anche il 28 marzo. (p.au.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ⒺøÄ

*neve, danni per un milione - stefania sorge*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 15/03/2012

Indietro

L'amministrazione Pupillo attinge ai fondi di bilancio per riparare le vie urbane rovinate

Neve, danni per un milione

Stanziati 700mila euro, a maggio i cantieri stradali

STEFANIA SORGE

**LANCIANO. Buche e avvallamenti sulla carreggiata, asfalto corrosivo dal sale o divelto dall'azione delle ruspe. Le abbondanti neviccate di febbraio hanno peggiorato la situazione già disastrosa delle strade cittadine. Il Comune farà fronte ai danni con i 700mila euro già stanziati in bilancio per la manutenzione straordinaria. Ma serviranno a tamponare soltanto le situazioni più urgenti.**

Ci mancava la neve a mettere a dura prova la rete stradale cittadina, e di conseguenza le sospensioni di automobili e motorini. È proprio il caso di dire che «ha nevicato sul bagnato», perché la viabilità era già abbondantemente provata dal tempo e dall'usura. Le abbondanti neviccate, e quindi l'azione corrosiva del sale e l'intervento di ruspe e altri mezzi meccanici, hanno dato un'ulteriore spinta al deterioramento del manto stradale in numerose zone della città. A farne le spese sono stati anche cordoli dei marciapiedi e dissuasori di velocità.

Il computo delle spese per la neve è salito a 300mila euro: a tanto ammonta la richiesta di risarcimento inoltrata alla Regione. Per i danni alle strade non c'è invece una stima precisa, ma il Comune utilizzerà il finanziamento di 700mila euro per la manutenzione straordinaria, già inserito in bilancio. Le buche più pericolose, intanto, sono state ricoperte con toppe d'asfalto.

«Interverremo su una parte della viabilità, quella dove c'era più urgenza», spiega l'assessore ai Lavori pubblici, **Antonio Di Naccio**, «in egual misura tra zone del centro e della periferia, che non va trascurata. Ma di certo non risolveremo tutti i problemi e per il futuro sarà dura, poiché è stata limitata ulteriormente la possibilità per i Comuni di contrarre mutui».

Il bando è pronto, i lavori partiranno a maggio. Tra le strade interessate agli interventi ci sono via Spaventa dalla rotonda di Santa Chiara, una delle più danneggiate a causa delle neviccate, una parte di via Del Mare, via Zoccolanti, da tanti anni in attesa di un intervento, numerose traverse di viale Cappuccini, compresa via Belvedere, zona a forte rischio idrogeologico. Altri tratti saranno riassaltati nelle contrade, da Nasuti a Rizzacorno. Da via Piave a viale Delle Rimembranze saranno rifatti anche i marciapiedi, come pure in via Martiri VI Ottobre, e parte dell'illuminazione pubblica. «Prima dell'estate c'è in progetto di rifare anche via Dei Frentani», annuncia Di Naccio, «e a breve partiremo con i sottoservizi lungo corso Trento e Trieste, dove nel frattempo sarà rivisto il progetto dell'isola pedonale elaborato dalla precedente amministrazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***L'aquila. l'impegno era quello di tornare presto all'aquila con ... - marina marinucci***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 16/03/2012

Indietro

- Regione

**L'AQUILA. L'impegno era quello di tornare presto all'Aquila con ...**

**LA RINASCITA DELLA CITTA' Dal governo si attendono strategie e risorse per superare la fase di stallo**

**MARINA MARINUCCI**

**L'AQUILA. L'impegno era quello di tornare presto all'Aquila con la "ricetta" giusta per promuovere la rinascita della città dove tutto è fermo. Oggi e domani il ministro per la Coesione territoriale Fabrizio Barca sarà all'Aquila. Tanti gli appuntamenti e moltissime le attese.**

La speranza è che si arrivi a tracciare la strada per uscire dalle sabbie mobili in cui la ricostruzione della città è da tempo finita. Una visita ufficiale, la seconda nell'arco di alcune settimane, che dovrà servire a sciogliere diversi nodi: dalla governance che non va, alla nuova filiera che dovrà esaminare le pratiche, senza dimenticare il sostegno al rilancio dell'economia e dello sviluppo. Un settore, questo, nel quale non è stato investito neppure un centesimo. Nulla è stato fatto se non il tentativo, miseramente naufragato, di ottenere il riconoscimento di Zona franca urbana.

Anche questa volta il ministro inizierà la sua visita da palazzo Silone, sede del governo regionale e della Struttura per la gestione dell'emergenza entrambi capitanati da **Gianni Chiodi**. Un appuntamento che, almeno sulla carta, sembra il replay di quanto avvenuto un mese fa.

L'incontro tra il ministro - a cui il premier **Monti** ha delegato il "caso" L'Aquila - e il commissario per la ricostruzione, inizierà alle 10. Con loro anche i rappresentanti del ministero dell'Economia e delle finanze, della Protezione civile e il prefetto **Giovanna Maria Iurato**. Alle 11.30 il vertice sarà allargato al sindaco dell'Aquila **Massimo Cialente**, ai primi cittadini coordinatori delle aree omogenee e al presidente della Provincia **Antonio Del Corvo**. Tutto come l'altra volta, incluso l'appuntamento a fine mattinata con i giornalisti.

Barca nel pomeriggio (alle 15) si sposterà al Ridotto del teatro comunale per un confronto con i cittadini che chiedono di conoscere tempi e modi della ricostruzione. Materia sulla quale nelle ultime settimane il ministro ha messo a punto un dossier con i dati relativi alle (poche) cose finora fatte e alle tante criticità, a cominciare dalla struttura commissariale, che hanno bloccato la ricostruzione pesante. Barca dovrebbe arrivare con un pacchetto di proposte subito attuabili. Con un percorso preciso che, in vista della fine del commissariamento già deciso a Roma, tenga conto anche di quanto previsto nella legge per L'Aquila all'esame della Commissione parlamentare.

Domani il ministro sarà, invece, ai laboratori del Gran Sasso per il convegno nel quale verrà discusso il documento Ocse che traccia alcune proposte per la rinascita della città.

All'appuntamento, che include naturalmente anche la visita ai laboratori sotterranei di fisica nucleare, è atteso anche il suo collega **Francesco Profumo**, ministro dell'Università e della ricerca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA TRAGEDIA DEL GIGLIO Martedì l'addio a Dayana e Williams**

| Corriere Romagna .it

**Corriere Romagna.it***"LA TRAGEDIA DEL GIGLIO Martedì l'addio a Dayana e Williams"*Data: **15/03/2012**

Indietro

Inviato da admin il Gio, 03/15/2012 - 14:45

Rimini

Non si esclude la presenza del capo della Protezione civile Gabrielli e dell'amministratore di Costa Crociere. Le salme saranno tumulate in terra

**LA TRAGEDIA DEL GIGLIO**

Martedì l'addio a Dayana e Williams

I funerali verranno celebrati in cattedrale alle 14.30 dal vescovo Lambisai di Patrizia Cupo

RIMINI. La cattedrale per la piccola Dayana e suo padre. Verranno celebrati martedì prossimo alle 14.30 in Duomo i funerali di Dayana Arlotti di appena 5 anni, e di suo padre Williams morti nel naufragio della Costa Concordia di fronte all'isola del Giglio: alla cerimonia, che sarà officiata dal vescovo Francesco Lambiasi, non si esclude la presenza dell'amministratore delegato di Costa Crociere, Pierluigi Foschi, e il capo della protezione civile Franco Gabrielli. Le salme rientreranno a Rimini lunedì pomeriggio; mamma Susy accompagnerà le onoranze funebri. I due feretri (la piccina sarà sistemata in una bara bianca) verranno poi disposti nella Chiesa del Suffragio in piazza Ferrari e lì verrà allestita la camera ardente che non si esclude possa rimanere aperta anche di notte. Dopo il funerale, poi, padre e figlia verranno tumulati insieme nel cimitero di Rimini: per loro, due tombe a terra, unite. Atteso il bagno di folla per martedì (oltre mille persone) e alla cerimonia parteciperanno anche le autorità locali, sindaco Andrea Gnassi in testa: in queste ore, sono dati alle stampe oltre 700 ricordi della piccola Dayana e di suo padre Williams. Ordinati due enormi cuori di fiori che, uno bianco e una rosa, si intrecceranno tra di loro: le offerte verranno devolute a due associazioni di volontariato. Una di queste, già decisa, è la Papa Giovanni XXIII. E, a pochi giorni dai funerali, non si esclude che possa giungere gente da fuori: negli ultimi giorni, infatti, sono state tante le persone che da ogni dove hanno voluto contattare mamma Susy. Proprio ieri, ad esempio, da Firenze le sono stati inviati alcuni disegni di bambini, dedicati alla figlia Dayana. I bimbi. Mamma Susy ha sempre detto che avrebbe voluto fossero loro i veri protagonisti dell'addio a Dayana. Loro che, coi colori e il rumore, avrebbero per un attimo "nascosto" la nostalgia e la tragedia. Di certo, l'asilo di Rivazzurra che frequentava Dayana ci sarà: con disegni, immagini, testimonianze. Sarà poi ogni genitore a decidere se portare anche i compagnucci in chiesa. Non saranno quindi solo i conoscenti delle due famiglie in lutto, a voler salutare Willy e sua figlia, ma il lutto sarà dell'intera città: proprio per questo Comune e Diocesi hanno "lasciato" il Duomo alle due vittime del naufragio; di norma, la cattedrale viene "dedicata" ai soli funerali di personaggi illustri, o in occasioni di lutto cittadino. «Susy cerca di tenersi in forza, anche se negli ultimi giorni, il dolore la sta piegando – ricorda il suo legale Heidi Spano -: lunedì andrà a Grosseto a riprendere sua figlia. Vuole compiere con lei l'ultimo viaggio». Alla cerimonia sarà presente anche Michela Maroncelli, fidanzata di Williams scampata per un pelo alla tragedia e che ha vissuto gli ultimi due mesi al buio, nel silenzio.

Ⓒ⓪Ä

*Adunata dei "reduci del nevone" a Longiano*

Adunata dei "reduci del nevone" a Longiano | Corriere Romagna .it

**Corriere Romagna.it**

""

Data: **15/03/2012**

Indietro

Inviato da admin il Gio, 03/15/2012 - 17:32

Valle del Rubicone Cesena

Adunata dei "reduci del nevone" a Longiano

Oggi incontro voluto dal commissario Pellos con attestati e foto per rivivere l'emergenza

LONGIANO. Incontro per ringraziare le persone che si sono adoperate per fronteggiare l'emergenza neve. Nella sala San Girolamo, oggi pomeriggio, alle 16.30, il commissario straordinario, del Comune di Longiano Darco Pellos, ha dato appuntamento a tutti coloro che si sono impegnati e resi disponibili in occasione dell'eccezionale nevicata che si è verificata che ha lasciato il segno nel mese di febbraio.

Il borgo collinare ha sofferto forti disagi per l'enorme quantità di neve caduta, ma la tempestività nel rimuovere pericoli e cumuli ha mitigato i disagi. Nel capoluogo la neve caduta ha sfiorato i 2 metri di altezza e non ha eguali a memoria d'uomo. La chiusura delle scuole di ogni ordine e grado dal 1° al 14 febbraio compreso ha scongiurato rischi di cadute. Vari abitanti hanno elogiato l'operato del Comune guidato dal commissario prefettizio, appena insediatosi dopo le dimissioni di Pascucci, che si è speso molto per la sicurezza e per rendere efficiente la viabilità nel centro storico e sulle strade principali di accesso. Fin dalla prima ora c'è stato un grande attivismo dei dipendenti comunali, cantonieri in primis, nello spalare montagne di neve che si erano via via formate. Prima che arrivasse la seconda ondata di maltempo, mezzi e ruspe avevano spostato altrove grandi masse bianche. Il plauso va esteso ai dipendenti comunali, tecnici e operai, che si sono prodigati notte e giorno per la sicurezza. Alla cerimonia di oggi sono attesi il presidente e il Prefetto della Provincia di Forlì-Cesena, il comandante provinciale dei vigili del fuoco, il responsabili del Coordinamento intercomunale di protezione civile, le associazioni del territorio, tra cui la Comunità Papa Giovanni XXIII e la Homo Viator, e i dipendenti comunali e volontari, che hanno avuto un ruolo attivo nell'emergenza. Saranno presenti anche studenti della scuola media "Fausto da Longiano", che con strumenti musicali ravviveranno il pomeriggio. Dopo la proiezione di foto di quei giorni, sarà dato spazio ai discorsi delle autorità e alla consegna di attestati. Per il commissario Pellos questa sarà la prima (e probabilmente anche l'ultima, viste le imminenti elezioni) comparsa ad un'iniziativa pubblica con grande partecipazione popolare a Longiano, dopo la sua partecipazione ad appuntamenti di richiamo più circoscritto, al Petrella e alla Fondazione Balestra. Giorgio Magnani

*Alluvione, martedì a Sala gli incontri con le istituzioni*

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La**

"Alluvione, martedì a Sala gli incontri con le istituzioni"

Data: 15/03/2012

Indietro

15/03/2012 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Alluvione, martedì a Sala gli incontri con le istituzioni

***Cristina Pelagatti***

E' una richiesta di concretezza quella che il «comitato 11 giugno» di Sala Baganza ha inviato all'amministrazione comunale salese. Se ne parlerà martedì 20 marzo durante la riunione tecnica con i rappresentanti istituzionali: alle 18 è in programma l'incontro e con il sindaco Cristina Merusi, con l'assessore regionale Paola Gazzolo, con Maurizio Mainetti dell'Agenda regionale Protezione Civile, con Gianfranco Larini, responsabile del Servizio Tecnico di Bacino e con l'assessore provinciale alla viabilità Andrea Fellini. Quindi alle 20.30 si terrà un incontro pubblico in Rocca aperto alla cittadinanza.

«La riunione per la quale abbiamo lavorato a lungo, dopo il rinvio causa neve del primo febbraio, finalmente avrà luogo e gli alluvionati potranno finalmente portare le loro problematiche davanti a tutte le istituzioni interessate - spiega Nicola Luberto, coordinatore del comitato - Ci troviamo in una situazione di stallo; da una parte abbiamo un'amministrazione comunale che ha fatto dell'inerzia la sua bandiera, dall'altra, nonostante avessimo detto pubblicamente di essere al di fuori delle polemiche "da pollaio politico", siamo costretti a rispondere a dei provocatori di professione. A questo punto non possiamo che invitare gli esponenti politici del paese e fare un elenco di ciò che in questi mesi hanno realmente fatto per portare avanti le istanze degli alluvionati. Noi ci siamo dovuti muovere da soli, senza supporti. Ad esempio per la detrazione del 36% abbiamo passato noi la documentazione al segretario comunale in base alle risposte ricevute dall'agenzia delle entrate».

Le domande alle quali, tra le altre, il comitato vuole avere risposte riguardano il significato in termini di benefici per gli alluvionati della «dichiarazione di stato di crisi regionale»; se sia stata chiesta agli istituti bancari la possibilità della sospensione temporanea delle rate dei mutui per le famiglie alluvionate; con quali soldi verranno ricostruite le mura del giardino storico della Rocca; se gli alluvionati abbiano diritto, in base al decreto Monti «Salva Italia», alla detrazione fiscale del 36% per le spese sostenute per la riparazione dei danni agli immobili; se sia stata presa in considerazione la possibilità di richiedere fondi europei per la messa in sicurezza del territorio e per un rimborso ai cittadini; e soprattutto, dopo la sentenza della Corte Costituzionale che ha di fatto abolito la «tassa sulle disgrazie», perché non sia stato chiesto subito lo stato di calamità naturale.

«Stiamo perdendo in questo modo dei treni importanti - afferma Luberto - in altre regioni, nonostante le ristrettezze economiche del periodo ed il decreto milleproghe sono stati stanziati dal governo Monti milioni di euro per le popolazioni colpite come noi da eventi calamitosi, come la Basilicata. Noi invece siamo stati completamente abbandonati. Vogliamo che ci siano date risposte e che si facciano atti concreti per la manutenzione del territorio. A fine marzo andremo a Matera, dove è stato organizzato il primo incontro tra i comitati di alluvionati italiani, per parlare della nostra esperienza e confrontarci con gli alluvionati genovesi e veneti».

***ciminiera smontata ora il comune cerca soldi***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **16/03/2012**

[Indietro](#)

**CAVRIAGO**

Ciminiera smontata ora il Comune cerca soldi

CAVRIAGO Il Comune è in cerca di soldi per coprire le spese che ha sostenuto per smontare la storica ciminiera dell'ex Cremeria Emiliana oggi sede del Centro studi e altre attività. Così si è rivolto all'unità operativa difesa del suolo e protezione civile della Provincia e alla protezione civile della Regione per chiedere di poter «accedere ad un finanziamento, che possa coprire in parte o totalmente le spese sostenute» per le operazioni di smontaggio parziale e controllato della ciminiera alta 35 metri, danneggiata dalle scosse di terremoto del 25 e 27 gennaio scorsi. I lavori hanno comportato la numerazione, lo smontaggio manuale, la ripulitura e l'accatastamento su bancali dei mattoni e si sono conclusi il 23 febbraio. La spesa complessiva è di oltre 76mila euro, oltre alle spese tecniche di direzione lavori e coordinamento della sicurezza (oltre 5.500 euro). Intanto i tecnici comunali sono alla ricerca di una impresa, in Italia, che sia in grado di effettuare la ricostruzione della storica ciminiera in laterizio.

***Volontariato, Stati Generali: al via la consultazione on line***

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Volontariato, Stati Generali: al via la consultazione on line"*

Data: **15/03/2012**

Indietro

Volontariato, Stati Generali: al via la consultazione on line

*È on line il modulo per dare il proprio contributo sui quattro documenti preparatori agli Stati Generali del Volontariato di Protezione Civile*

*Giovedì 15 Marzo 2012 - Istituzioni -*

Dal 13 al 15 aprile si incontreranno a Roma - nell'Aula Magna della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi Roma Tre - i rappresentanti di organizzazioni nazionali, associazioni locali e gruppi comunali: diverse espressioni e articolazioni del mondo del volontariato, straordinaria realtà del nostro Paese. Duecentocinquanta i delegati che si confrontano su quattro argomenti - valori, rappresentanza, ruoli, risorse - per individuare le potenzialità dell'attuale sistema, analizzarne le criticità e tracciare la linea delle strategie future, nell'ambito del Sistema di Protezione Civile in Italia.

Vista l'importanza di un confronto partecipato e attivo su questi temi, il Dipartimento ha avviato una consultazione on line a cui possono aderire tutti i volontari iscritti a un'associazione di protezione civile. Per contribuire, è necessario registrarsi e compilare tutti i campi del modulo: nome, cognome, mail, luogo e data di nascita, codice fiscale, organizzazione di volontariato di appartenenza, regione, provincia e comune in cui viene svolta l'attività di protezione civile.

Il 13 aprile è la giornata di apertura dell'iniziativa che ha luogo alla presenza delle più alte cariche dello Stato e dei vertici delle componenti e strutture operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile. La data del 14 aprile è interamente dedicata agli "addetti ai lavori" che affrontano i temi suddivisi in quattro gruppi di studio. Gli Stati Generali si concludono domenica 15 con la presentazione degli esiti dei lavori. È possibile partecipare all'iniziativa solo su invito. Su questo sito vengono pubblicati i resoconti delle giornate per consentire a tutti gli interessati di seguire i lavori e gli interventi. Per lasciare il tuo contributo sui documenti preparatori, o anche su uno soltanto, accedi al modulo e leggi il regolamento sulla consultazione.

RED/JG

Fonte: Dipartimento Protezione Civile

***Lieve scossa di terremoto in provincia de L'Aquila***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Lieve scossa di terremoto in provincia de L'Aquila"*

Data: **15/03/2012**

[Indietro](#)

Lieve scossa di terremoto in provincia de L'Aquila

*Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.6 si è verificata circa un'ora fa in provincia de L'Aquila*

*Giovedì 15 Marzo 2012 - Dal territorio -*

Un lieve evento sismico è stato avvertito dalla popolazione in provincia de L'Aquila. Le località prossime all'epicentro sono Villagrande, Collimonto e L'Aquila.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico, localizzato nel distretto "Velino-Sirente", è stato registrato alle ore 10.25 di oggi con magnitudo 2.6, ad una profondità di 9.4 km.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

red/pc

fonte: Dipartimento Protezione civile

***Superburocrati in fila da Monti per avere lo sconto al taglio***

*In ballo le deroghe al tetto agli stipendi*

Sono i burocrati più invidiati al mondo, con stipendi che il presidente degli Usa, Barack Obama, si sogna visti i suoi 287 mila euro annui. E il tetto agli stipendi fissato dal premier Mario Monti, pur se di tutto rispetto (304 mila euro l'anno), minacciava di sforbicciarne pesantemente le prebende, in molti casi dimezzandole. Minacciava, perché dopo i pareri delle commissioni parlamentari che hanno chiesto espressamente di escludere alcune figure apicali, il decreto, secondo quanto trapela da Palazzo Chigi, è in fase di riscrittura. Dovrebbe essere firmato nelle prossime ore, forse già oggi al consiglio dei ministri potrebbe essere riesaminato. Monti aveva escluso categoricamente di prevedere delle deroghe al tetto. Il taglio deve valere per tutti, andava ripetendo in parlamento il ministro per la funzione pubblica, Filippo Patroni Griffi, a chi opponeva obiezioni, argomentando la necessità di differenziare il trattamento in base alla complessità degli incarichi e delle amministrazioni gestite. Ma il premier Monti ha sempre sostenuto di voler seguire le indicazioni del parlamento: farlo significa appunto autorizzare le deroghe. In pole per uno sconto, il capo della Polizia Antonio Manganelli, con i suoi 621.253,75 euro, il ragioniere generale dello Stato Mario Canzio, con 562.331,86 euro, seguito dal capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Franco Ionta con 543.954,42 euro. Ma c'è anche il direttore generale del Corpo forestale, Cesare Patrone (stipendio annuo è di 362.422,123 euro) e il capo del Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli (364.196 euro). La decisione finale, dicono tutti, sarà di Monti. Tanto che, mentre si lavora per le deroghe, nel dossier è stata mantenuta anche la prima versione del decreto. Alessandra Ricciardi



***CELANO - È volato lungo il costone roccioso della Serra per circa cinquanta metri e il ...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 15/03/2012

Indietro

**Giovedì 15 Marzo 2012**

Chiudi

*di MANLIO BIANCONE*

CELANO - È volato lungo il costone roccioso della Serra per circa cinquanta metri e il suo corpo è stato rinvenuto dai volontari della Guida Alpina e dagli uomini dell'elicottero del 118. Maurizio Cornelio, 44 anni, di Celano, amante della montagna, guida alpina, grande atleta e ottimo camminatore, ieri mattina era partito da Santa Iona di Ovindoli per raggiungere appunto la vetta della Serra così come aveva fatto decine di volte, ma questa sicurezza forse gli è stata fatale. Quasi sicuramente è stato tradito dalla neve ancora rimasta sul costone e forse è scivolato su un pezzo ancora ghiacciato. Ma saranno i carabinieri della compagnia di Avezzano a ricostruire la dinamica del tragico incidente e a riferire al magistrato inquirente che intanto ha già disposto l'esame autoptico della vittima. Maurizio, dipende dell'Arpa, era stato chiamato come autista dal Presidente della Provincia, Antonio Del Corvo, e faceva il suo lavoro con grande riservatezza e professionalità. «Era un uomo squisito - esclama Giuseppe Contestabile, ex assessore della Giunta Piccone - e sempre disponibile verso gli altri. Le ore libere, oltre alla montagna, le dedicava alla protezione civile e alla bicicletta. Era di casa anche perché ha l'abitazione a pochi metri da me».

La sua casa, che si trova nel quartiere Sante Marie, è stata meta di amici e politici che si sono stretti intorno alla moglie Sabrina e alle due bimbe ancora minorenni. È stata la moglie a dare il primo allarme, alle 15, quando non l'ha visto rientrare a casa. L'ha più volte cercato sul cellulare, ma non ha avuto risposta. Sono subito scattati i primi soccorsi nella speranza di trovarlo ancora in vita, anche se ferito. Per diverse ore i soccorritori hanno perlustrato il tragitto ma dell'uomo neppure l'ombra. Solo nel tardo pomeriggio è stato avvistato il suo corpo nel crepaccio e a questo punto i volontari della Soccorso Alpino con l'aiuto del 118 sono scesi lungo il costone e hanno recuperato il corpo per trasferirlo all'obitorio dell'ospedale di Avezzano. Sono in molti a Celano a ricordarlo come grande esperto di montagna che rispettava e ne conosceva anche i percorsi più impegnativi. Ma alla fine forse è stato il suo grande amore per la Serra che lo ha tradito.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Rimpasto a Ostra Vetere. Il sindaco Massimo Bello ha varato la nuova Giunta. Ecco le nuove deleghe: ...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ancona)**

""

Data: **15/03/2012**

[Indietro](#)

**Giovedì 15 Marzo 2012**

[Chiudi](#)

Rimpasto a Ostra Vetere. Il sindaco Massimo Bello ha varato la nuova Giunta. Ecco le nuove deleghe: Daniele Api, vice sindaco e assessore alle politiche sociali e del welfare, politiche della gioventù, rapporti con le associazioni, sport e edilizia sportiva, bilancio e finanze, protezione civile, attività economiche e produttive, ambiente e gestione delle politiche dei rifiuti; Mariangela Truffellini, assessore all'educazione e istruzione, formazione e diritto allo studio, turismo ed eventi, beni e servizi culturali; Sestilio Segoni, assessore alla qualità urbana, arredo urbano, aree verdi, Servizi pubblici del territorio. Il sindaco Bello si è tenuto le deleghe all'urbanistica, personale e Polizia municipale, lavori pubblici.

***PESARO - Emergenza neve, ora c'è la stima ufficiale dei danni. Negli uffici tecnici...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Marche)**

""

Data: 15/03/2012

Indietro

**Giovedì 15 Marzo 2012**

Chiudi

*di LUCA FABBRI*

PESARO - Emergenza neve, ora c'è la stima ufficiale dei danni. Negli uffici tecnici di viale Gramsci sta circolando un documento interno, che poi costituirà l'ossatura della richiesta di risarcimento da presentare al Governo Monti, nel quale sono indicate le spese sostenute e i danneggiamenti subiti dalla provincia a causa del maltempo: 10 milioni e 838 mila euro è l'entità dei danni sulle strade provinciali, mentre ammontano a 5 milioni e 948 mila euro quelli sulle scuole. A ciò poi si devono aggiungere le spese per lo spazzamento della neve e lo spargimento di sale lungo i 1.400 chilometri di strade provinciali, pari a 4 milioni e 200 mila euro.

«Oltre a dover affrontare una contingenza estremamente grave si prefigura una situazione di estrema emergenza per quanto riguarda il ripristino dei danni arrecati alle infrastrutture e al sistema economico del territorio che non potrà essere affrontato dalla sola comunità provinciale - si legge nel testo del documento che gli amministratori provinciali allegheranno alla lettera con cui richiedono a Palazzo Chigi il riconoscimento dello stato d'emergenza - Sono stati elaborati rendiconti di spese sostenute per gli interventi effettuati nel corso dell'emergenza e prime stime di massima per i danni causati al patrimonio pubblico e alle strutture private».

Non solo. Secondo le note spese inviate in viale Gramsci nell'ufficio dell'assessore provinciale alla Protezione Civile Massimo Galuzzi i Comuni della provincia hanno lamentato un danno complessivo quantificabile in 89 milioni e 520 mila euro, a cui si aggiungono le spese per la gestione dell'emergenza che ammontano a 8 milioni e 490 mila euro. Tra questi spiccano Pesaro, che per lo sgombero della neve ha speso 1 milione e 300 mila euro, Fano con 850 mila euro e Urbino con 700 mila euro. Ma anche Cagli, 450 mila euro, Fermignano 285 mila euro, Apecchio 250 mila euro, Montecopiolo, Cantiano e Pergola con 200 mila euro, Sant'Angelo in Vado 180 mila euro, Urbania 175 mila euro, Peglio e Auditore con una spesa di 140 mila euro e, infine, Macerata Feltria, Mondolfo e Fossombrone con 130 mila euro per ciascun Comune.

«Si prevede infine che al momento del completo scioglimento della rilevantissima quantità di neve, sia i terreni impregnati d'acqua che i fiumi potrebbero provocare ulteriori ingentissimi danni alle infrastrutture viarie dell'intera provincia». Da notare inoltre che alle principali associazioni di categoria sono pervenute fino ad oggi 1.700 segnalazioni per un danno complessivo pari ad addirittura 140 milioni di euro. «Come Provincia - si legge nella richiesta risarcimento - abbiamo chiesto anche l'attivazione del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea per i danni che si sono registrati, presentando le apposite schede».

**RIPRODUZIONE RISERVATA**

***La proposta del presidente della Provincia, Piero Celani, riapre il dibattito (negli ultimi ...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Marche)**

""

Data: 15/03/2012

Indietro

**Giovedì 15 Marzo 2012**

Chiudi

*di RENATO PIERANTOZZI*

La proposta del presidente della Provincia, Piero Celani, riapre il dibattito (negli ultimi tempi molto sopito) sulle nuove infrastrutture viarie per il Piceno. «E' importante che la Provincia si ponga questo problema -dice il deputato del Pd Luciano Agostini- anche perché si tratta di un tema «bipartisan» e del deficit più grande che attualmente interessa il Piceno. Per questo invito il presidente Celani a convocare la classe dirigente del Piceno affinché si arrivi ad una idea definitiva sulle nuove strade da presentare anche alla Regione come priorità. Altrimenti temo che si tratti solo di un annuncio. Ho sempre sostenuto l'arretramento dell'autostrada che è uno dei punti programmatici della mozione che è stata presentata all'ultima assemblea provinciale del Pd. Questo argomento, inoltre, è stato uno dei motivi della rottura con la vecchia amministrazione provinciale. La Regione ha già finanziato e realizzato uno studio di fattibilità per l'arretramento». Molto scettico sul nuovo «Quadrilatero» è invece il parlamentare dell'Udc Amedeo Ciccanti che bolla come «bufale» le proposte di Celani ritenendo impercorribile la strada del project financing per un'opera del genere. «Per di più -dice Ciccanti- è stato il centro destra, che in campagna elettorale affermava che con Celani e Castelli Ascoli sarebbe stata più vicina a Roma, a definanziare l'intervento per la Salaria dirottando i fondi in Abruzzo dove peraltro era all'opera la cosiddetta «cricca» e la protezione civile». Il deputato centrista rilancia invece un suo vecchio pallino: la creazione di una holding regionale delle strade attuando il federalismo infrastrutturale già realizzato in Veneto, Lombardia e Lazio. «Le nuove opere -dice il deputato- come la Mezzina si potrebbero realizzare utilizzando i pedaggi che l'Anas vuole mettere sull'Ascoli-Mare ed in futuro anche sulle strade della Quadrilatero e sulla Fano-Grosseto. Solo creando una società regionale, potremo evitare che gli incassi fatti nelle Marche vadano a finanziare opere in altri territori. Se oggi la terza corsia si ferma a Porto Sant'Elpidio e non arriva nemmeno a Pedaso dobbiamo ringraziare l'ex sindaco di Fermo, Di Ruscio, l'ex sindaco di Porto San Giorgio Brignocchi e l'ex presidente Rossi». Anche il sindaco Guido Castelli non molla la presa sul fronte delle infrastrutture e pungola la Regione. «Le priorità -dice- non sono solo il porto di Ancona o l'uscita ad ovest del capoluogo dorico. Da sempre ho sostenuto che le Marche non finiscono a Pedaso, ma la vicenda della terza corsia ha confermato questo mio timore. Auspico che questa volta si possa arrivare alla definizione di una Quadrilatero del sud affinché il Piceno possa uscire dall'isolamento politico ed infrastrutturale degli ultimi dieci anni. Ho anche parlato con il sindaco di Teramo Brucchi affinché si possano accelerare i progetti che interessano i due territori».

RIPRODUZIONE RISERVATA

CEÖÄ

***Monte Gennaro e San Polo dei Cavalieri: cinque persone disperse in una settimana. Quattro sono stati...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Metropolitana)**

""

Data: 15/03/2012

Indietro

**Giovedì 15 Marzo 2012**

Chiudi

Monte Gennaro e San Polo dei Cavalieri: cinque persone disperse in una settimana. Quattro sono stati ritrovati e tratti in salvo al termine della stessa giornata in cui avevano lanciato l'allarme. Si trattava di un gruppo di escursionisti di Roma che domenica si sono persi sul versante della montagna che guarda Marcellina. La chiamata ai carabinieri è arrivata nel pomeriggio da parte di una ragazza che era a casa, a Roma, e che ha fatto da tramite con il gruppetto. I ragazzi avevano con loro, provvidenzialmente, un ricevitore satellitare gps e così hanno potuto dare ai soccorritori, i volontari del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico e gli uomini della corpo forestale di Vicovaro, le esatte coordinate. Gli escursionisti sono stati raggiunti nella notte: buone le loro condizioni. Non si hanno notizie, invece, dell'anziano scomparso da San Polo dei Cavalieri dieci giorni fa, Gianni Benigni di 72 anni. Il figlio ha denunciato la sua sparizione lunedì 5 e da allora le ricerche non si sono mai interrotte. L'ultimo avvistamento risale a venerdì sera quando, verso le 22, è stato notato lungo la strada tra San Polo dei Cavalieri e Marcellina. Stando al racconto del figlio, che era andato come tutte le mattina a trovarlo, l'uomo avrebbe chiuso dietro di sé la porta di casa a chiave ma al suo interno c'erano i documenti e soprattutto i farmaci, indispensabili per la sua terapia quotidiana. Da giorni, ormai, i carabinieri, i volontari della protezione civile e quelli del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, intervenuti anche con le unità cinofile, stanno setacciando tutta la zona. L'uomo, al momento della scomparsa, indossava un giubbotto verde e giallo, dei pantaloni di velluto marroncino, degli scarponcini marroni e un cappello rosso.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Il padre fondatore della moderna Protezione Civile italiana, ovverosia l'onorevole Giuseppe Zam...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Viterbo)**

""

Data: **15/03/2012**

Indietro

**Giovedì 15 Marzo 2012**

Chiudi

Il padre fondatore della moderna Protezione Civile italiana, ovverosia l'onorevole Giuseppe Zamberletti, sarà oggi alle ore 18 a Viterbo. L'occasione è offerta dal convegno sul volontariato organizzato dall'associazione Risorsa Verde in collaborazione con Fidapa.

L'incontro - occasione per ricordare i tragici avvenimenti dei terremoti di Tuscania (1971), Friuli (1976) e Irpinia 1980 – è ospitato all'interno della sala convegno ufficiali del centro Aviazione dell'Esercito, messo a disposizione per questa occasione. Interverranno il comandante dell'Aviazione dell'Esercito, generale Enzo Stefanini, il comandante del Cae, generale Rocco Bruno, il presidente della Provincia Marcello Meroi, il sindaco Giulio Marini, il presidente dell'associazione Risorsa Verde, Umberto Fusco e altre personalità.

***Terremoti, lieve scossa a L'Aquila***

Il Punto a Mezzogiorno » Terremoti, lieve scossa a L Aquila » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

""

Data: **15/03/2012**

Indietro

Terremoti, lieve scossa a L Aquila

Posted By [admin](#) On 15 marzo 2012 @ 11:13 In [L'Aquila](#) | [No Comments](#)

Un lieve evento sismico è stato avvertito dalla popolazione in provincia de L'Aquila. Le località prossime all'epicentro sono Villagrande, Collimonto e L'Aquila.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 10.25 con magnitudo 2.6.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/03/15/terremoti-lieve-scossa-a-laquila/>

***Nuova giunta: Api vicesindaco, la Truffellini al turismo*****Resto del Carlino, II (Ancona)**

*"Nuova giunta: Api vicesindaco, la Truffellini al turismo"*

Data: **16/03/2012**

[Indietro](#)

SENIGALLIA pag. 20

**Nuova giunta: Api vicesindaco, la Truffellini al turismo OSTRA VETERE IL PRIMO CITTADINO MASSIMO BELLO HA PRESENTATO TUTTA LA SUA SQUADRA**

OSTRA VETERE DOPO consultazioni con le forze che compongono la maggioranza, che hanno interessato l'analisi dell'attività amministrativa svolta in questi anni, lo stato di attuazione dei programmi e quanto rimane da fare fino al termine del mandato, il sindaco Massimo Bello ha nominato la nuova Giunta comunale. Dopo le dimissioni per motivi personali più di un anno fa di Astra saturni, lasciano la Giunta anche Carlo Casagrande e Giordano Rotatori. Daniele Api oltre che vice sindaco, sarà assessore con delega alle politiche sociali e del welfare, politiche della gioventù, rapporti con le associazioni, sport e edilizia sportiva, bilancio e finanze, protezione civile, attività economiche e produttive, ambiente e gestione delle politiche dei rifiuti. Mariangela Truffellini, assessore con delega all'educazione e istruzione, formazione e diritto allo studio, turismo ed eventi, beni e servizi culturali, politiche del gemellaggio, marketing territoriale, pari opportunità. Sestilio Segoni, assessore con delega alla qualità urbana, arredo urbano, aree verdi, servizi pubblici del territorio. Il sindaco Massimo Bello ha mantenuto invece le deleghe all'urbanistica e all'assetto del territorio, personale e polizia municipale, rapporti con enti ed istituzioni, politiche comunitarie, programmazione economica e organizzazione dell'ente, lavori pubblici, società partecipate, politiche energetiche alternative. Infine, il consigliere comunale Adriano Giambattistini è stato nominato vice assessore. ☺



***TERREMOTO nella notte tra mercoledì e giovedì nel maceratese, ansia anche ad Anco...*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"TERREMOTO nella notte tra mercoledì e giovedì nel maceratese, ansia anche ad Anco..."*

Data: **16/03/2012**

[Indietro](#)

ANCONA pag. 6

TERREMOTO nella notte tra mercoledì e giovedì nel maceratese, ansia anche ad Anco... TERREMOTO nella notte tra mercoledì e giovedì nel maceratese, ansia anche ad Ancona. Il sisma ha colpito il cuore della provincia di Macerata ma è stato avvertito anche ad Ancona attorno alle 4,30, magnitudo 3.9 e profondità 6 KM. Non si segnalano danni a cose o persone.

*Nuove stelle nella galassia dei volontari***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Nuove stelle nella galassia dei volontari"*Data: **16/03/2012**

Indietro

MONTAGNA pag. 22

Nuove stelle nella galassia dei volontari Soccorso alpino e assistenti civici

di PAOLO BRIGHENTI MONTERENZIO E' UN universo variegato quello che caratterizza il volontariato di Monterenzio. Accanto alle associazioni storiche' quali Avis, Pubblica Assistenza, Ant ed Istituto Ramazzini, ci sono gruppi come gli Assistenti Civici ed il Soccorso Alpino di recente costituzione a conferma della disponibilità ad impegnarsi nel nome della solidarietà. Con 102 iscritti e 190 donazioni nello scorso anno, l'Avis guidata da Giampiero Nepoti, Roberto Mazzoni, Bruno e Cristina Bianchi è una realtà che opera nel territorio comunale dal 1976. Nata nel 1984, la Pubblica Assistenza di Monterenzio conta oggi 70 volontari ai quali si aggiungono 4 dipendenti. Con una media di oltre 3.000 interventi all'anno, di cui 600 in emergenza, la Pubblica con i suoi 7 mezzi di trasporto svolge un insostituibile servizio. Sempre nella sede della Pubblica Assistenza è stata creata una postazione distaccata del Soccorso Alpino. La sua missione è quella di recuperare, in ambiente montano, gli infortunati ed i dispersi. Finalizzato al soccorso in caso di emergenza è il gruppo della Protezione Civile che conta 24 volontari perfettamente addestrati. Di recente costituzione anche gli Assistenti Civici impegnati nella vigilanza delle scuole. ENCOMIABILE l'attività dell'Ant del presidente Stefania Malinverno impegnata nell'assistenza domiciliare ai malati di cancro e dell'Istituto Ramazzini coordinato da Nicoletta Rossetti in prima linea nell'organizzare iniziative per finanziare la ricerca sui tumori. Ben diversi sono gli obiettivi perseguiti dall'associazione Quelli del Palio nata nel 2005 con il primario compito di organizzare il Palio del Dragone, che vede oltre 500 concorrenti sfidarsi in diverse discipline. Sono coinvolti anche i bambini delle scuole che danno vita ad un piccolo Palio. Ai vincitori viene consegnato il dipinto ideato dall'artista Franco Ruscelli: si chiama il Dragone di Sassuno e rappresenta un piccolo vulcano che, in località Roncari, da centinaia di anni erutta una sals a composta di argilla calda. Image: 20120316/foto/1618.jpg

**«La neve ci costa 400 milioni Caro Monti, ora salvaci tu»****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«La neve ci costa 400 milioni Caro Monti, ora salvaci tu»"

Data: **16/03/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 18

«La neve ci costa 400 milioni Caro Monti, ora salvaci tu» Marche e Romagna, il conto salato del maltempo: appello al premier

APPELLO BIPARTISAN Sergio Pizzolante (Pdl), uno dei parlamentari di Emilia Romagna e Marche che hanno firmato l'appello indirizzato a Mario Monti (nel tondo)

Luigi Luminati PESARO LA PROVINCIA di Pesaro e Urbino ha messo insieme una stima di oltre 89 milioni di euro. Quella di Rimini, con un territorio montano molto più piccolo, si è fermata a 71 milioni. Forlì e Cesena si è fermata a circa 20. La provincia di Ancona rivendica oltre 36 milioni di euro e il resto delle Marche, tutto insieme, si limita poco più di 10 milioni. Bologna ipotizza 29 milioni di danni solo per il Comune. Non c'è bisogno di essere un professore in matematica per sapere che siamo oltre i 400 milioni tra danni pubblici e privati, compresa, forse, l'agricoltura. SETTORE dove, solo nelle Marche, si ipotizzano 50 milioni tra danni e mancati introiti. Il terremoto bianco ha colpito duro, ma il governo dopo qualche promessa iniziale e qualche fondo per l'immediata emergenza, fa orecchie da mercante sui risarcimenti. Così i parlamentari di Romagna e Marche, in versione bipartisan, hanno preso carta e penna e scritto al premier Monti e al capo della protezione civile Franco Gabrielli. Un fronte unito, in cui non manca nessun partito, dal Pd al Pdl, da Fli all'Idv, dall'Udc fino alla Lega Nord, che rappresenta l'opposizione in parlamento. Dice Sergio Pizzolante (Pdl) che con Massimo Vannucci (Pd) è tra i coordinatori di questa offensiva: «Il governo ha messo a disposizione 20 milioni per le spese dell'emergenza neve che dovrebbero essere divisi tra 11 regioni. Si può ben capire che non bastano». Stesso discorso per l'agricoltura, per la quale le Marche hanno già dichiarato lo stato di calamità: «In cassa ci sono solo 12 milioni», dicono Pizzolante e Vannucci. Nella lettera si chiede un passo formale: «E' urgente che il governo decreti lo stato di calamità. Lo strumento affermano i parlamentari dell'ordinanza e dei poteri commissariali sono indispensabili per ristabilire le normali condizioni sociali ed economiche nelle zone colpite di Marche e Romagna». NEL FRATTEMPO Sergio Pizzolante sollecita anche le Regioni, che appaiono più tiepide nelle richieste: «Il presidente Errani deve convocare la conferenza Stato-Regioni e porre il problema sul tappeto». Una volta dichiarato lo stato di emergenza, si potrebbe attingere ai 600 milioni di euro a bilancio per i casi straordinari e senza intervenire sulle accise della benzina, come le Marche hanno già fatto per l'alluvione. Ma il governo è tiepido. Di qui la lettera bipartisan, mentre a Pesaro si lavora per la marcia su Roma' del 21 marzo dei terremotati della neve. Image: 20120316/foto/9135.jpg

***Bulbi: «La neve ci costerà oltre venti milioni»*****Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Bulbi: «La neve ci costerà oltre venti milioni»"

Data: **16/03/2012**

[Indietro](#)

VALLE DEL RUBICONE pag. 13

Bulbi: «La neve ci costerà oltre venti milioni» LONGIANO

CIRCA 120 persone hanno partecipato alla manifestazione di ringraziamento per gli intervenuti durante il nevone voluta dal commissario prefettizio a Longiano nella sala san Girolamo. C'erano il prefetto Angelo Trovato, il presidente della provincia Massimo Bulbi, comandanti e rappresentanti di tutte le forze dell'ordine, dipendenti comunali e volontari del coordinamento intercomunale protezione civile. La manifestazione è stata condotta dal commissario Darco Pellos che ha detto: «Siamo orgogliosi delle istituzioni che hanno lavorato in sintonia e collaborazione. Grazie anche ai cittadini che hanno dato una mano». Il prefetto Angelo Trovato ha ricordato i momenti difficili dell'emergenza neve e ha avuto parole di elogio per l'apparato comunale. Dal canto suo Bulbi ha detto: «Vi porto il grazie della Provincia che per la verità è in emergenza da due anni, visto che la neve è stata preceduta nel 2011 dalle frane; frane che sono costate 20 milioni di euro e nel 2012 l'emergenza neve sarà di gran lunga superiore». Il grazie è andato anche ai vigili del fuoco di Avio (Trento).

*«Non c'è più tempo da perdere»***Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"«Non c'è più tempo da perdere»"

Data: 16/03/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

«Non c'è più tempo da perdere» Lettera bipartisan a Monti: «Dichiari lo stato di calamità naturale»

NEVONE Spalatori in azione sul tetto. In alto Massimo Vannucci

SONO PASSATI mesi, ormai, ma il peso del nevone si sente ancora forte e chiaro. Non solo perché continua a far vittime. Ma anche perché i danni emergono ora in tutta la loro pesantezza. Dalle strade rovinare, ai capannoni danneggiati, dalle stalle abbattute alle colture rovinare. Parte da qui il documento bipartisan firmato da Massimo Vannucci, Oriano Giovanelli, Remigio Ceroni, David Favia, Sergio Pizzolante ed altri parlamentari romagnoli inviato al governo, con una richiesta di incontro. Vannucci, perché questa lettera? «Sappiamo tutti quanti che da fine gennaio per circa un mese sul nostro territorio le nevicate sono state davvero eccezionali, ancora ne subiamo le conseguenze: basti vedere la recente morte di una donna a Pesaro per le ferite riportate spalando la neve. Non è possibile che venga ignorato il problema». Lei teme che il governo non venga in soccorso, soprattutto a livello economico. «Credo in particolare che serva assolutamente dichiarare lo stato di calamità naturale. E' questo il vero nodo della questione, se vogliamo avere un supporto sui danni». Ma chiederlo ora, a distanza di un mese, ha un senso? «Infatti io lo avrei chiesto subito, non avrei aspettato un attimo in più. Anche perché chiederlo adesso, con il caldo primaverile e il sole, sembra quasi una presa in giro. Eppure la Regione ha deciso così...». Per il problema delle accise? «Pare di sì...». Beh, se si fosse aumentata ancora la benzina, sarebbe scattata una rivolta. «Lo so bene, ma in realtà già da un mese la tassa sulla disgrazia è stata dichiarata incostituzionale. E adesso grazie all'intervento mio e del collega Oriano Giovanelli nel decreto sulle semplificazioni si può tornare indietro e cercare di avere un risarcimento del danno dallo Stato». Quindi la Regione perché non ha dichiarato subito lo stato di calamità? «Beh, ha aspettato che non ci fosse più l'obbligo delle accise, altrimenti avrebbe forse davvero dovuto aumentare la benzina. Ma ora è il momento di fare qualcosa. Dobbiamo ottenere lo stato di calamità». Da qui la vostra lettera bipartisan. «Vede, serve soprattutto distinguere ciò che è successo da noi da quello che è successo altrove. E' evidente che da noi c'è stato un vero e proprio vortice che ha portato ad oltre 3 metri di neve. Forse non ci si rende conto, ma è stato davvero un evento eccezionale ed è facile immaginare le conseguenze in un territorio debole che non è abituato a precipitazioni simili. Un terremoto bianco». Anche il presidente Matteo Ricci cerca di dare un suo contributo: ha organizzato una marcia su Roma per il 21 marzo... «Lo so, lo so». Lei parteciperà? «Sarà sicuramente utile per spingere sulla volontà del governo. Però penso che ci siano un po' di cose da mettere in fila. Altrimenti rischiamo di vagare nel buio...» ma. gi. Image: 20120316/foto/9682.jpg

***Chiesti 80.000 euro alla Protezione Civile*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Chiesti 80.000 euro alla Protezione Civile"*

Data: **16/03/2012**

[Indietro](#)

REGGIO PROVINCIA pag. 15

Chiesti 80.000 euro alla Protezione Civile CAVRIAGO PER LA CIMINIERA DELL'EX CREMERIA

CAVRIAGO - IL COMUNE chiede aiuto alla protezione civile per le spese sostenute per lo smontaggio delle ciminiera alla ex Cremeria. La richiesta è quella di poter accedere ad un finanziamento che possa coprire in parte o totalmente le spese sostenute per le operazioni di smontaggio parziale e controllato della ciminiera seriamente danneggiata dalle scosse di terremoto del 25 e 27 gennaio. I lavori di smantellamento parziale del fusto del manufatto alto 35 metri, che hanno comportato la numerazione, lo smontaggio manuale, la ripulitura e l'accatastamento dei mattoni, si sono protratti dal 6 al 23 febbraio per una spesa di 75.000 euro più Iva, oltre alle spese tecniche (5.500 euro più Iva). Ora si passa alla fase di rimontaggio ed i tecnici comunali sono alla ricerca di una impresa, in Italia, che sia in grado di effettuare la ricostruzione della storica ciminiera in laterizio.

**«Stato di calamità per i danni delle nevicate»****Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"«Stato di calamità per i danni delle nevicate»"

Data: **16/03/2012**

Indietro

BELLARIA, SANTARCANGELO, VALMARECCHIA pag. 17

«Stato di calamità per i danni delle nevicate» In una lettera al premier Monti chiedono interventi per le aziende in ginocchio

VALMARECCHIA MOBILITAZIONE DEI DEPUTATI PIZZOLANTE E MARCHIONI INSIEME AI COLLEGHI DELLE MARCHE

Tutta la Valmarecchia per due settimane è stata prigioniera delle ingenti nevicate cadute nella zona INSIEME per chiedere il riconoscimento dello stato di calamità- E' quanto hanno chiesto i deputati riminesi Sergio Pizzolante ed Elisa Marchioni (con alcuni colleghi marchigiani) in una lettera, inviata al presidente del Consiglio, Mario Monti, per ottenere il riconoscimento dello stato di calamità e fondi a favore delle imprese e del territorio di Romagna e Marche, duramente colpiti dalla nevicate straordinarie dello scorso febbraio. A firmarla una serie di parlamentari romagnoli e marchigiani, tra i quali Sergio Pizzolante del Pdl ed Elisa Marchioni del Pd «La situazione - si legge in una nota del deputato riminese del Pdl, Sergio Pizzolante - e' particolarmente grave perche' al momento non ci sono fondi disponibili per i relevantissimi danni che hanno messo in grande difficoltà molte imprese del nostro territorio e in particolar modo quelle agricole. Soltanto nella provincia di Rimini sono stati stimati danni per 17 milioni di euro». Nella lettera si richiede al Governo di dichiarare lo stato di calamità, con l'obiettivo di attivare risorse dal fondo imprevisti della Protezione Civile e dal fondo calamità naturale per l'agricoltura. C'e' una grave sottovalutazione da parte delle Regioni e del Governo. Solo nel riminese - aggiunge - ci sono state 326 segnalazioni di danno e molte aziende sono a rischio chiusura con perdita di centinaia di posti di lavoro. Pertanto, si legge in una copia della lettera indirizzata al premier Monti allegata alla nota, «e' ora urgente che il Governo decreti lo stato di calamità apprezzando le circostanze che hanno determinato la tempistica della richiesta sulla base degli impedimenti legislativi presenti nei giorni dell'emergenza». Nel richiedere un incontro con Monti, «per approfondire meglio la tematica - chiosa la lettera - confidiamo che il Governo dichiari quanto prima lo stato di emergenza per poter onorare gli impegni assunti e per i necessari interventi a sostegno della ripresa del tessuto economico dell'area richiamata». Anche per l'onorevole Marchioni «la dichiarazione dello stato di calamità è ora cruciale per poter anche accedere ai fondi europei destinati ai territori colpiti da disastri ambientali (è di ieri la notizia che arriveranno dall'Ue 18 milioni di euro destinati alle popolazioni colpite dall'alluvione in Liguria e Toscana)». Image: 20120316/foto/12510.jpg

*rio san pietro, a rischio i ponticelli e le mura*

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: 16/03/2012

Indietro

- *Provincia*

Rio San Pietro, a rischio i ponticelli e le mura

Castellamonte, dibattito acceso sullo scolmatore per evitare le esondazioni L assessore Maddio: «Tra i problemi il letto del fiume, diventato più basso»

CASTELLAMONTE - GUERRA NELLA LEGA

Vironda: «Togni faccia altro, non politica»

E scontro aperto, ormai, all'interno della Lega Nord, tra l'assessore comunale Piero Vironda e l'onorevole Walter Togni. La scelta dei vertici della Lega di candidare Astrid Sento nella lista Vivi Castellamonte che presenta come aspirante primo cittadino Angelo Testa proprio non è andata giù a Vironda, così come ha mal digerito le critiche dello stesso Togni all'operato della giunta Mascheroni. Il parlamentare canavesano del Carroccio, per altro, è stato sin troppo esplicito quando ha riferito che la candidatura di Astrid Sento è maturata, e all'unanimità, nell'ambito del direttivo provinciale leghista. Togni, inoltre, ha ammonito eventuali tesserati della Lega a presentarsi in altre liste anticipando che se lo facessero sarebbero automaticamente espulsi dal partito. «È dal 1997 che rappresento la Lega a Castellamonte replica Vironda -, sono il primo escluso in Provincia ed il terzo in Regione, ed ho sempre operato per il bene del nostro movimento. Questo credo mi autorizzi a dire che mi rendo disponibile, sempre che i dirigenti locali lo siano altrettanto nel fare un passo indietro, a candidarmi a sindaco in una lista interamente composta da leghisti come vorrebbe il nostro leader Umberto Bossi». Sulla vicenda Asa, poi (Togni ha accusato di latitanza l'amministrazione castellamontese), Vironda è caustico. «Non ricordo di aver mai visto l'onorevole Togni in città durante le fasi difficili di questa lunga crisi che ha investito l'azienda consortile - sottolinea l'assessore -. Il nostro Comune ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità per sbloccare la complessa situazione. Se non si è al servizio del territorio, come ha dimostrato Togni, forse è meglio fare altro e non politica». (d.r.)

CASTELLAMONTE Tra tante polemiche (favorevoli e contrari al progetto) continua a tener banco a Castellamonte il dibattito sullo scolmatore. La novità dell'ultima ora è che la questione sarà affrontata direttamente con i rappresentanti canavesani della Coldiretti e con i proprietari dei terreni agricoli che verranno attraversati dal canale che da località Maglio porterà l'acqua in eccesso del rio San Pietro sino al torrente Orco. «Valuteremo insieme il percorso migliore e l'impatto ambientale minore sugli stessi terreni agricoli spiegano il sindaco Paolo Mascheroni e l'assessore alla protezione civile Giovanni Maddio -. L'opera è comunque necessaria e ci stupiamo come si possa creare demagogia, come fa il consigliere comunale Giuliana Reano, in merito ad una situazione così grave che ha coinvolto e potrebbe di nuovo coinvolgere un numero elevato di castellamontesi. Abbiamo ancora negli occhi quanto accaduto in occasione dell'esondazione del rio San Pietro il 13 luglio dello scorso anno. Ed ora che si cerca di dare soluzione al problema c'è anche chi vuol mettere i bastoni tra le ruote. Inaccettabile». Per quanto riguarda i risarcimenti dei danni, invocati dai proprietari delle case allagate dal rio San Pietro (alcune abitazioni vennero letteralmente invase da acqua e fango), la giunta Mascheroni ha intenzione di adottare, per il 2012, sgravi fiscali su imposte di carattere locale. «Abbiamo anche contattato il presidente della Regione, Roberto Cota aggiungono Mascheroni e Maddio chiedendo se esiste la possibilità di ottenere un contributo per i cittadini danneggiati dall'esondazione del corso d'acqua e siamo in attesa di una risposta». All'assessorato alla viabilità della Provincia di Torino, invece, Palazzo Antonelli ha sollecitato un intervento per allargare il ponte adiacente la scuola media Cresto la cui sezione è appena di 9 metri contro i 16 del cosiddetto ponte dei puffi. «La Regione, al momento - aggiunge Maddio -, ha concesso un finanziamento di 25 mila euro per uno studio idraulico del bacino del rio San Pietro e dei suoi affluenti che passa, da meno di un metro cubo d'acqua nei momenti di siccità, ad oltre 20 metri cubi al secondo in caso di piogge abbondanti. Per questo, la creazione del canale scolmatore eviterebbe che le esondazioni diventino più frequenti». «Durante un sopralluogo lungo il San Pietro aggiunge, ancora, l'assessore



***rio san pietro, a rischio i ponticelli e le mura***

abbiamo rilevato che il letto del rio, a causa dell'erosione dell'acqua, è diventato più basso che nel passato, tanto che le fondamenta di alcuni ponticelli ed alcuni muri di contenimento, risultano scalzati ed alcune tubature dell'acquedotto, che prima passavano sotto il greto, ora risultano scoperte». Un finanziamento di un milione e 200mila euro, per la progettazione e la realizzazione del primo lotto funzionale è stato promesso dalla Regione Piemonte. Dario Ruffatto

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Scivola sul sentiero e muore*

Il Tempo - Abruzzo -

**Tempo Online, Il**

"Scivola sul sentiero e muore"

Data: 15/03/2012

Indietro

15/03/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Dramma in montagna Deceduto l'autista del presidente della Provincia Del Corvo

Scivola sul sentiero e muore

Maurizio Cornelio era un volontario del soccorso alpino

Alessandro Di Natale

] CELANO Tragico incidente nel corso di un'escursione in montagna nella giornata di ieri.

Home Abruzzo prec

Contenuti correlati Muore d'infarto a 38 anni Cade sul figlio e lo uccide Matteo De Santis

Dopo il danno di un derby che ha messo il bollino di fallimentare su una stagione scivolata nella mediocrità, c'è anche la beffa di dover fare i conti con infortuni più o meno seri, squalifiche e tante altre rogne. I neroverdi scivolano La sorpresa Melfi Muore per lesioni interne non diagnosticate Sorelle scippate Una cade e muore Slitta contro un albero, muore 15enne romano

Maurizio Cornelio, 44 anni sposato con due figli, era uscito in mattinata per un'escursione nella zona della Serra di Celano. È morto dopo essere scivolati in una zona impervia. Un sentiero conosciuto, percorso solo qualche giorno prima, come tante altre volte. Non vedendolo rincasare per l'ora prevista, intorno a quella di pranzo, i famigliari hanno lanciato l'allarme allertando i carabinieri della caserma di Celano e sperando in un ritardo dovuto ad imprevisti o al massimo ad incidenti di poco conto quali potrebbe essere una scivolata. Immediatamente lanciate le ricerche Cornelio è stato individuato, poco prima delle quattro del pomeriggio, da un elicottero dell'elisoccorso del 118 dell'Aquila in una zona impervia e difficilmente raggiungibile, al punto da rendere necessario per il recupero l'intervento degli uomini del soccorso alpino Abruzzo. Sul posto anche i carabinieri della compagnia di Avezzano coordinati dal capitano Michele Borrelli. Lo hanno raggiunto gli uomini del soccorso alpino, amici, gente con cui ha collaborato per tanto tempo. Apassionato di montagna solo qualche giorno fa era a campo Imperatore nella veste di soccorritore, quando la funivia si era bloccata e alcune persone erano rimaste sospese nel vuoto con un forte vento. L'ipotesi più probabile, anche in virtù della ricognizione cadaverica effettuata poco dopo il recupero del corpo e che non avrebbe evidenziato segni di malori, sarebbe quella di una caduta dovuta alle condizioni del terreno montuoso ancora molto scivoloso dopo le precipitazioni delle scorse settimane. Un volo di diverse decine di metri lungo una scarpata che non ha dato scampo al quarantaquattrenne. «La zona presenta ancora molto ghiaccio e terreno scivoloso - spiegano alcuni esperti della montagna che sovrasta Celano - è molto probabile che abbia perso l'equilibrio scivolando per decine di metri». La notizia della morte di Maurizio Cornelio ha subito fatto il giro dell'intera comunità castellana dandole dolore. Cornelio era uomo molto conosciuto e stimato. Grande sportivo fin da bambino aveva praticato il ciclismo, il podismo, lo sci e aveva sviluppato la passione per la montagna. Guida alpina del Cai, escursionista esperto, dipendente della Provincia dell'Aquila dove era autista del presidente Antonio Del Corvo. «La montagna era la sua passione, come aveva cinque minuti scappava - ha detto ieri, affranto dal dolore il presidente della Provincia dell'Aquila - è incomprensibile quanto accaduto. C'è poco da dire, non ci sono parole per commentare. Solo la vicinanza e l'affetto per la sua famiglia». «Una persona straordinaria, sempre disponibile - il ricordo degli amici -. La sua scomparsa lascia un vuoto difficilmente colmabile». Dolore in tutti. «Sono perplesso, amareggiato, triste - si legge in un messaggio postato sulla sua pagina facebook -, entrare e vedere la più

***Scivola sul sentiero e muore***

brutta notizia che tu possa aver pubblicato, il mio cuore in questo momento si è rassegnato all'evidenza, si è affievolito pur sapendo che ci guiderai dall'alto». Ancora da decidere la data dei funerali che potrebbero celebrarsi già oggi pomeriggio o al massimo domani mattina.

***Terremoto, indagato l'assessore***

Il Tempo - Abruzzo -

**Tempo Online, Il**

*"Terremoto, indagato l'assessore"*

Data: **15/03/2012**

Indietro

15/03/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

PratolaLa Guardia di Finanza scopre appartamenti di proprietà. Ha incassato ottomila euro

Terremoto, indagato l'assessore

Di Cioccio ha ottenuto l'autonoma sistemazione senza averne diritto

Barbara Delle Monache

L'assessore all'Ambiente e allo Sport del Comune di Pratola, Tony Di Cioccio, è stato indagato dalla Procura della Repubblica di Sulmona per aver usufruito del contributo per l'autonoma sistemazione senza averne diritto.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Terremoto di magnitudo 6.8 in Giappone. Diramato allarme tsunami Un anno fa il terremoto che cambiò il Giappone EUR

Nuvola e Acquario mete

del percorso imprese

6 La nuvola di Fuksas e l'Acquario dell'Eur saranno le mete del percorso che l'assessore al turismo e marketing del made in Lazio, Stefano Zappalà, ha proposto agli imprenditori del Lazio. Agenti trasferiti, indagato Giuliani Tangenti al Pirellone, indagato Boni. Pm: "Un milione alla Lega" Bagni chimici. Indagato Bertolaso

Questo nel post-terremoto dell'aprile del 2009. L'accusa sarebbe di truffa ai danni dello Stato. Le indagini della Finanza, partite lo scorso autunno, vedevano coinvolte sei persone, tra le quali anche un amministratore del Comune di Pratola, Di Cioccio che a detta della Guardia di Finanza, avrebbe ottenuto circa 8 mila euro senza averne diritto perché proprietario di un appartamento a Pratola dove vive il padre e lui ne sarebbe proprietario per un terzo e un altro sarebbe intestato alla moglie e alla cognata. Secondo gli inquirenti, l'assessore del Comune di Pratola non avrebbe avuto diritto ad accedere ai finanziamenti perché già proprietario di immobili che avrebbero potuto ospitarlo visto che la sua abitazione era stata dichiarata inagibile. L'assessore, dal canto suo, è sicuro di non aver commesso errori e di aver chiaramente presentato la sua situazione, attraverso un'accurata documentazione, all'ufficio sisma. Però, nonostante la dichiarazioni lo stesso ufficio ha ritenuto opportuno riconoscere comunque il diritto al contributo. L'assessore Di Cioccio, uomo di fiducia del sindaco Antonio De Crescentiis, che tanto in questi mesi si è impegnato per il successo della raccolta porta a porta di Pratola, già da qualche mese aveva affermato di non proseguire nel suo cammino politico e quindi di non ripresentarsi nelle liste delle prossime amministrative di Pratola, fissate per il prossimo 6 maggio. La motivazione di questo allontanamento dalla politica, almeno ad ascoltare gli amici sarebbe del tutto personale e non legata affatto a questa spiacevole vicenda giudiziaria. Incredulità tra tutti gli amministratori che hanno espresso la massima solidarietà nei confronti del collega che stimano e apprezzano per il proficuo lavoro fatto in amministrazione fino a questo momento. Il primo a prendere la parola il sindaco Antonio De Crescentiis che nella tarda serata di ieri ha sottolineato «è un mio carissimo amico, è stato ed è tuttora un amministratore eccellente per Pratola. L'episodio che lo ha investito è prettamente personale e credo che sia compito della magistratura fare chiarezza sull'argomento. Lui avrà la possibilità di potersi difendere, dimostrando la reale situazione».

***Il ministro Barca incontra Chiodi e i sindaci***

Il Tempo - Abruzzo -

**Tempo Online, Il**

*"Il ministro Barca incontra Chiodi e i sindaci"*

Data: **15/03/2012**

[Indietro](#)

15/03/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

**RICOSTRUZIONE**

**Il ministro Barca incontra Chiodi e i sindaci**

Domani alle 10 nella Sala Giunta di Palazzo Silone, si terrà un nuovo incontro tra il Commissario delegato per la Ricostruzione, Gianni Chiodi, e il ministro per la Coesione Territoriale, Fabrizio Barca.

[Home Abruzzo](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Sui rifiuti il ministro Clini commissaria Pecoraro](#) [Pietracupa ai sindaci: «Nessuno può occupare l'aula del consiglio»](#) [Post sisma. Sindaci in rivolta](#)

[Una doccia fredda per il Governo Chiodi.](#) [Pensionato alla guida di una barca con 600 kg di vongole «fuorilegge»](#)

[Napolitano non vedrà i sindaci anti Tav](#)

Saranno approfonditi i temi legati alla ricostruzione e al rilancio economico dei territori colpiti dal sisma. Parteciperanno al vertice anche i rappresentanti del Ministero della Economia e delle Finanze, della Protezione Civile, della struttura Commissariale e il Prefetto dell'Aquila; alle ore 11.30 incontro con i sindaci.

***Arriva l'Imu e i sindaci si ribellano. Stangata sulla seconda casa*****Tempo, Il**

""

Data: **15/03/2012**

Indietro

Arriva l'Imu e i sindaci si ribellano. Stangata sulla seconda casa

15-03-2012

Imposta municipale Nella Capitale arriva al massimo mentre all'Aquila gli amministratori la terranno al minimo pensando ai danni del terremoto. Sindaci sulle barricate sulla vicenda Imu, l'Imposta municipale unica che sostituirà la vecchia Ici. Per bilanciare un primo gradino imposto dallo Stato, con un prelievo del 50% del gettito, gran parte dei primi cittadini ha fatto i conti e ha deciso in gran maggioranza un ritocco all'insù delle aliquote, salvando quando possibile l'abitazione principale. Rispetto alle aliquote base (0,4% per la prima casa e 0,76 per gli altri immobili), appare inevitabile da parte dei sindaci un aumento generalizzato, anche se le decisioni non sono definitive visto che è stato prorogato al 30 giugno il termine ultimo per fissare le aliquote di tributi e addizionali. Com'è intuibile appare tuttavia variegata la fotografia dello scenario delle città, a partire da quelle più grandi. A Roma, ad esempio, i cittadini si apprestano a pagare, secondo le stime, 1,5 miliardi di Imu. Il sindaco Alemanno ha già spiegato che «sulla seconda casa aumenterà dello 0,3% e sarà portata all' 1,06%, ovvero al massimo. Sulla prima casa stiamo facendo ogni sforzo per tenerla intorno allo 0,5%». Diversa la situazione a Milano, dove pare certo che l'aliquota sulla prima casa sarà la minima possibile, mentre si sta valutando di alzarla decisamente sulla seconda. A Firenze per la prima casa i cittadini pagheranno meno rispetto all'ultima Ici, che nel 2007 era allo 0,6%; per negozi e seconde e terze case affittate l'Imu sarà invece allo 0,99%, mentre per le seconde e terze case sfitte è al massimo, 1,06%. A Venezia per la prima casa l'amministrazione pare intenzionata a mantenere l'aliquota dello 0,4%; per la seconda, invece, l'ipotesi sarebbe quella di innalzare il prelievo dello 0,1-0,15%. A Bologna la prima casa sarà ferma all'aliquota base, la seconda sarà portata alla massima dell'1,06 con sconti per i canoni concordati. Amministratori cauti a Napoli, dove, spiega l'assessore alle risorse strategiche Riccardo Realfonzo, «si sta studiando la maniera per far pesare il meno possibile i tagli ai trasferimenti che subirà il Comune nel 2012 sulle tasche dei cittadini». A Palermo il commissario straordinario Luisa Latella ha proposto aliquote Imu allo 0,48% per le abitazioni principali, dello 0,98% per le seconde case, dello 0,76% per i terreni agricoli e dello 0,96% per le aree fabbricabili. Non appaiono diverse le prospettive nelle città più piccole. Il comune di Trieste introdurrà l'aliquota sulla prima casa allo 0,425% e quella sulla seconda allo 0,95%, ma con tre scalini; le seconde case locate a canone agevolato saranno invece tassate allo 0,6%. Il Comune di Bolzano è orientato a tenere l'aliquota «la più bassa possibile». Ad Aosta per la prima casa l'aliquota è dello 0,4% mentre sale allo 0,76% per le seconde case locate e allo 0,90 per gli immobili sfitti. Ancora nessuna decisione a Perugia, mentre il Comune di Ancona è orientato a lasciare invariata l'aliquota per la prima casa allo 0,4%; per gli altri immobili sta operando invece alcune simulazioni. A L'Aquila l'orientamento dell'amministrazione è di determinare le aliquote al minimo in considerazione delle gravi difficoltà che vivono cittadini e imprese a 3 anni dal terremoto.

***nave rimossa intera***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **16/03/2012**

Indietro

La visita di gabrielli

«Nave rimossa intera»

ISOLA DEL GIGLIO È arrivato intorno alle 18 all'isola del Giglio per incontrare i cittadini e fare il punto della situazione. Ma c'era anche un altro aspetto su cui i gigliesi hanno chiesto chiarimenti: la campana scomparsa della Concordia. «Sarà il caso di guardarsi in casa» ha risposto Franco Gabrielli, commissario straordinario per l'emergenza. «Non credo che sia arrivato un marziano da Marte a portarsela via». Il ragionamento di Gabrielli si basa su alcuni dati di fatto: la campana pesa qualche decina di chili e si trovava ad otto metri di profondità. «La sparizione ha detto il numero uno della protezione civile risalirebbe a giorni fa ed è avvenuta nello stesso tratto di mare attorno al relitto dove quotidianamente avvengono le immersioni per i controlli, le ricerche ed i lavori di messa in sicurezza». In ogni caso, «la magistratura ha già aperto un'indagine: la nave è sotto sequestro e chi ha trafugato la campana ha violato il divieto di avvicinarsi all'area, che peraltro è delimitata anche per motivi di sicurezza. Da qui è sparita, portata via sicuramente da subacquei che forse l'hanno agganciata con un cavo». Ma durante l'incontro, durato 40 minuti, si è parlato anche degli aspetti più legati alla nave. Gabrielli ha ribadito che la scelta preferita è quella di una rimozione integrale, con il minor rischio d'impatto ambientale possibile. Il commissario ha anche confermato che i tempi rimangono i soliti: dai 10 ai 12 mesi. Finita la discussione, poi, se n'è andato. Ma c'è anche un'altra persona che ieri se n'è andata dal Giglio: Kevin Rebello, il fratello del cameriere indiano ancora tra i dispersi. «Grazie con tutto il cuore - ha detto - amici gigliesi vi lascio per un po' ma presto sarò di nuovo con voi. Posso sempre confermare che per voi l'ospitalità è sacra. Siete stati ineguagliabili». (a.f.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ⒸⒺⒶ

***dal borro da stamani la bonifica***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **16/03/2012**

Indietro

VENERDÌ, 16 MARZO 2012

- *Livorno*

Dal Borro da stamani la bonifica

LIVORNO I genitori dei bambini che frequentano le Dal Borro stamani tireranno un sospiro di sollievo: inizierà infatti questa mattina l'operazione di bonifica di tutto il parco annesso alla scuola di via Montebello, dove sono stati rinvenuti frammenti di presunto amianto. Lo annuncia l'assessore all'Ambiente Mauro Grassi. Dice Grassi che «appena è stata appresa la notizia, i tecnici dell'ufficio Ambiente e della Protezione Civile del Comune, insieme ai tecnici di prevenzione del Dipartimento Prevenzione dell'Asl 6, hanno eseguito un sopralluogo intorno all'area del plesso scolastico». Obiettivo, verificare la presenza e la qualità del materiale e prendere opportune misure per la sicurezza e la tutela della salute degli studenti e del personale scolastico. E' stata rilevata la presenza di vari frammenti in una zona del parco già delimitata con fascette bianche e rosse; i tecnici di prevenzione hanno prelevato alcuni campioni che saranno esaminati dal laboratorio dell'Area Vasta dell'Asl. Hanno prelevato inoltre campioni di presunto eternit dalle lastre che coprono una tettoia che si trova in un terreno privato, al confine con il muro della scuola. Al termine del sopralluogo i tecnici hanno convenuto sulla necessità di bonificare l'area, operazione che come detto sarà avviata domani da Aamps. Nel frattempo il Comune ha ampliato l'area del parco preclusa all'accesso, annettendo anche i due campetti di basket su cui si ha accesso dal giardino della scuola ma anche da via Montebello e confinanti col parco degli scout. Ha inviato inoltre una comunicazione alla direzione scolastica appunto per vietare l'accesso nelle aree del parco lato via Spalato fino al termine dell'operazione di bonifica con relativa idonea certificazione. Il Comune sta predisponendo infine gli atti nei confronti del proprietario del terreno in cui si trova la costruzione, affinché provveda ad eliminare i pezzi della tettoia danneggiata. ©RIPRODUZIONE RISERVATA